

Lettura del profeta Gioele (2,12-27)

Così dice il Signore: Convertitevi a me con tutto il cuore, nel digiuno, nel pianto, nel lutto: lacerate i vostri cuori e non le vostre vesti, e ritornate al Signore vostro Dio, poiché egli è misericordioso e pietoso, longanime, ricco di misericordia, e si pente per i mali inflitti agli uomini. Chi sa che non si volga, che non si pente e lasci dietro a sé una benedizione, un sacrificio e un'oblazione per il Signore nostro Dio? Suonate la tromba in Sion, proclamate un digiuno, annunciate un servizio cultuale: riunite il popolo, santificate l'assemblea, riunite i bambini lattanti, esca lo sposo dalla sua stanza nuziale e la sposa dal suo talamo. Tra i gradini e l'altare piangeranno i sacerdoti che fanno servizio davanti al Signore, e diranno: Risparmia, Signore, il tuo popolo, e non dare la tua eredità all'ignominia, al dominio delle genti, affinché non si dica fra le genti: Dov'è il loro Dio?

E il Signore ha mostrato la sua gelosia per la sua terra, ha risparmiato il suo popolo, ha risposto il Signore e ha detto al suo popolo: Ecco, io vi mando il grano e il vino e l'olio e ve ne sazierete: non vi darò più all'ignominia tra le genti. Cacerò via da voi colui che viene da settentrione, lo spingerò in una terra senz'acqua, farò sparire la sua parte anteriore nel primo mare, e la parte posteriore nell'ultimo mare: salirà su la sua putredine e salirà su il suo fermentare, perché il Signore ha reso grandi le sue opere. Coraggio, o terra, gioisci e rallegrati perché il Signore ha reso grande il suo operato. Coraggio, bestie del campo, perché hanno germogliato le piane del deserto, l'albero ha prodotto il suo frutto, la vite e il fico hanno dato la loro forza.

Figli di Sion, gioite e rallegratevi nel Signore vostro Dio, perché vi ha dato cibo in giusta misura, e farà scendere per voi la pioggia primaverile e quella autunnale come un tempo. Le vostre aie si riempiranno di frumento e i vostri torchi traboccheranno di vino e di olio. Vi compenserò per le annate divorate dalla locusta, dal bruco, dal grillo e dalle cavallette, il grande esercito che ho mandato contro di voi. Mangerete in abbondanza, vi sazierete e loderete il nome del Signore vostro Dio che ha fatto prodigi con voi: il mio popolo non dovrà mai più arrossire.

Lettura della profezia di Gioele (3,12-21)

Così dice il Signore: Si levino tutte le genti e salgano alla valle di Giosafat: là siederò per giudicare tutte le genti all'intorno. Tirate fuori le falci, perché è arrivato il tempo della vendemmia: entrate, calpestate, perché il tino è pieno, traboccano i torchi, perché è al colmo la loro malvagità. Hanno echeggiato suoni nella valle della giustizia, perché è vicino il giorno del Signore, nella valle della giustizia. Il sole e la luna si oscurano, e le stelle eclissano il loro fulgore. Il Signore griderà da Sion e in Gerusalemme farà udire la sua voce. E si scuoteranno cielo e terra: ma il Signore risparmierà il suo popolo, darà forza, il Signore, ai figli di Israele.

E saprete che io sono il Signore Dio vostro che abita in Sion, il mio monte santo. Gerusalemme sarà santa, e nessun straniero passerà più per essa. E sarà in quel giorno: i monti stilleranno dolcezza e i colli faranno scorrere latte; da tutte le scaturigini di Giuda scorreranno acque. E dalla casa del Signore uscirà una fonte e irrignerà la valle dei giunchi. L'Egitto sarà ridotto a nulla, l'Idumea sarà una

valle di distruzione, per le ingiustizie contro i figli di Giuda, perché hanno sparso sangue giusto nella loro terra. La Giudea invece sarà abitata per sempre, e Gerusalemme di generazione in generazione. Io chiederò conto del loro sangue e non lascerò impunito nessuno. E il Signore dimorerà in Sion.